

ORE 12

Anno XXVI - Numero 65 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Report Unioncamere-Ministero del Lavoro sul fabbisogno occupazionale italiano

A caccia di occupati

*Tra il 2024 e il 2028 si stima che serviranno
tra i 3,1 a 3,6 milioni di nuovi lavoratori*

Tra il 2024 e il 2028 il mercato del lavoro italiano potrà esprimere un fabbisogno compreso tra 3,1 e 3,6 milioni di occupati, a seconda dello scenario macroeconomico considerato. Sulle previsioni inciderà, evidentemente, l'effettivo impatto delle risorse stanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. E' quanto emerge da un report realizzato da Unioncamere e ministero del Va detto che. La stima per il 2023 del costo del mismatch (Domanda-offerta) è di 43,9 miliardi, cifra corrispondente a circa il 2,5% del Prodotto interno lordo italiano. Per invertire il trend, che ha tante ragioni d'essere, a cominciare dall'andamento demografico, si deve lavorare sempre di più sul fronte dell'orientamento e avvicinare i percorsi formativi alle grandi trasformazioni in atto.

Servizio all'interno



Ecco le "nostre" regine della transizione ecologica

*Secondo il rapporto Circonomia, Trentino Alto Adige
e Marche protagoniste dell'economia circolare*



Trentino Alto Adige e Marche protagoniste dell'Economia Circolare e della Transizione Ecologica italiana. Questo è quanto emerge dal Rapporto Circonomia, presentato a Fano in occasione della nona edizione del Festival Circonomia, che ha classificato i risultati delle regioni italiane secondo i loro sforzi verso la sostenibilità ambientale. Il rapporto, curato da Duccio Bianchi, fondatore dell'Istituto di ricerche "Ambiente Italia", ha analizzato 25 diversi indicatori green per valutare le performance delle regioni italiane.

Piacentini all'interno

Cibo italiano Nuovo record per l'export

*Nel 2024 registrata
una crescita del 14%*



Il 2024 fa segnare un nuovo record per le esportazioni di cibo Made in Italy, con una crescita del 14% a gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nonostante le tensioni internazionali, con guerre e blocchi che ostacolano i transiti commerciali. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Istat che fotografano un andamento dell'alimentare in controtendenza rispetto all'andamento generale delle esportazioni che registrano un arretramento dello 0,2%, mentre frena il Pil.

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204

fax 06 33055219

Conte (M5S) chiude le porte in faccia a Calenda ed Azione

La parola "genocidio" diventa un caso del Pd e nell'Anpi di Milano



Nella foto Primo Minelli, nuovo presidente dell'Anpi Milano

di Viola Scipioni

Dal 7 ottobre, ogni fine settimana il corteo che maggiormente caratterizza la vita milanese è quello a favore della Palestina per il conflitto che ha colpito Gaza negli ultimi mesi dello scorso anno. Se all'inizio le proteste erano per lo più pacifiche e chiedevano il semplice cessate il fuoco sulla Striscia, nelle ultime settimane il dibattito si è acceso sul termine "genocidio" che ha diviso la politica cittadina, soprattutto nel Pd, e ha creato un terremoto all'interno dell'Anpi: i protestanti, infatti, ora chiedono di fermare il "genocidio palestinese", accusando Israele di essere uno Stato terrorista; in molti sono rimasti sorpresi quando hanno visto sventolare svariate bandiere appartenenti alla sinistra nelle piazze della città. «Il termine genocidio è sbagliato, non va usato. Giusto criticare il governo di destra di Israele, ma certe parole vanno usate con appropriatezza» queste le parole di Roberto Cenati, Presidente dell'associazione milanese dei partigiani dal 2012, che dopo queste dichiarazioni si è dimesso per posizioni discordanti anche con l'Anpi nazionale di Roma. Dimissioni che qualche giorno dopo non sono tardate ad arrivare anche per il consigliere del Pd Daniele Nahum: «il partito è ambiguo sulla politica estera. L'accusa di genocidio ai danni dei palestinesi ha provocato un rigurgito di antisemitismo, mascherato da antisionismo, che non avevo mai avvertito prima d'ora». Ora, l'esponente della comunità ebraica di Milano è passato al gruppo misto in attesa di passare in Azione o nei Radicali. Manca comunque sempre meno al 25 aprile e nel capoluogo lombardo mai le tensioni a riguardo sono state così evidenti, soprattutto perché sul piano nazionale Elly Schlein è stata ringraziata pubblicamente dall'ambasciata israeliana per le posizioni equilibrate sul conflitto. Cosa succederà, quindi, nella piazza per la Festa della Liberazione? La Brigata ebraica e la sinistra radicale "Pro-Pal" riusciranno comunque a marciare insieme? Forse sarà Lele Fiano a portare un po' di equilibrio: il figlio del deportato ad Auschwitz Nedo Fiano ha dichiarato infatti che «le battaglie si conducono all'interno del partito» e che quindi poco hanno a che fare con la piazza. Il fatto finale, però, rimane uno: che mentre a Milano e nelle piazze italiane si discute, i morti stanno della Striscia di Gaza, poco importa di che colore sia la bandiera che sventolano.



Pier Silvio Berlusconi: "Io in campo? La politica è una cosa seria, non ci si improvvisa"



"La politica è una cosa seria, non ci si può improvvisare. Certo, da cittadino e da imprenditore penso che il ruolo di Forza Italia nel portare avanti il pensiero di mio padre, liberale e moderato, sia fondamentale come parte di questo governo e per il futuro del nostro paese. Ma io faccio l'editore e ora ho un progetto europeo da portare avanti". Lo ha detto l'ad di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera, in merito alle voci circa una sua possibile "discesa in campo" in politica.

La Sardegna ci insegna che dobbiamo andare con un progetto serio: prima si lavora sui programmi e poi si individua il candidato più credibile. In queste ore si sta parlando tanto di Basilicata. Pur con varie difficoltà abbiamo trovato un candidato di cui siamo molto soddisfatti, Marrese del Pd. Siamo con Pd, Avs, Più Europa a alcuni movimenti civici Non è stato possibile allargare ulteriormente, ricordiamoci che gli allargamenti non devono andare a scapito della coesione, perché se si diventa litigiosi il progetto non diventa più credibile". Lo dice Giuseppe Conte, in diretta sui social. Poi, sottolinea: "Ha fatto un po' di rumore quello che stanno dicendo Calenda e Pittella di Azione. Lamentano un veto nei loro confronti. A parte il vergognoso riferimento agli ebrei da mandare a morire, Pittella non parla mai di progetti. Il centrodestra è ben lieto ad accoglierli, non c'è mai un riferimento ai programmi. Si parla di pacchetti di voti trasferiti da questa famiglia:

elettori trattati come merce, ovunque ci sia un pertugio dove andare a prendere uno spicchio di potere. Noi non potremo mai associarci a questo tipo di politica". Infine, Conte si rivolge direttamente al leader di Azione: "A Calenda dico come si può pensare di fare politica in modo credibile quando dichiarati con frasi volgari e triviali che vuoi distruggere il Movimento 5 stelle? Ma come si può fare politica per distruggere qualcuno? Dicevi che un certo tipo di politica ti fa orrore, ma non ti rendi conto che è la politica che fai tu?".



CALENDA: "POLITICA CHE FA ORRORE RESTA QUELLA DI CONTE"

A stretto giro arriva anche la replica di Calenda, che dice: "La politica che mi fa orrore rimane sempre la stessa Giuseppe: i soldi buttati nel superbonus, il proputinismo, la promessa di sussidi 'gradualmente'. Ma ti riconosco il fatto di aver donato il Pd obbligandolo ai tuoi veti. Complimenti".



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Il figlio di Marco Biagi: “Idee di papà riprese in parte, oggi risolverebbero”

Nelle riforme del lavoro che si sono attuate in Italia negli ultimi anni dopo la stesura del Libro bianco di Marco Biagi (“che in parte, e sottolineo in parte, è stato preso come spunto per l’attuazione della Legge Biagi sul mercato del lavoro del 2003”) “solamente in parte sono state riprese le intuizioni, i pensieri e le proposte -soprattutto a livello di lavoro- che erano di mio babbo. Il perché non lo posso sapere”. Lo ha detto il figlio del giuslavorista ucciso sotto casa a Bologna 22 anni fa (era il 19 marzo) dalle nuove Brigate rosse, Lorenzo Biagi, ospite oggi di una iniziativa alle Acli di Bologna per ricordare il padre Marco.



Le Acli hanno dedicato un loro circolo a Marco Biagi e, ogni anno, ricordano il professore nell’anniversario della morte: oggi lo hanno fatto con una lettura di alcuni brani degli scritti del giuslavorista scelti dal figlio e commentati dallo stesso Lorenzo. Ma qualcuno è poi venuto a chiedere di avere quelle idee e quei testi per dargli ‘gambe’? Non del tutto è stata la risposta. “Non posso dire e non avremo mai, lo dico come figlio, la riprova nei fatti che magari certe scelte per forza

necessariamente fossero corrette. Di certo mi viene da dire, nel mio piccolo, che se si riprendessero tuttora, e maggiormente, le intuizioni di mio padre, e in parte è stato fatto e in parte no, probabilmente avremmo un po’ più di soluzioni a partire da un tema molto pesante e grave come lo sfruttamento del lavoro minorile che è una piaga sociale”, ha affermato ancora Lorenzo Biagi. Di suo padre Marco, Lorenzo ha ricordato e lodato il “coraggio” di dire “basta a certe cose”, lo slancio per “modernizzare il mercato del lavoro. E probabilmente, nella logica folle della ideologia terrorista, in particolare

delle Br, questo è stato cavalcato come odio feroce nei suoi confronti dai terroristi”. Ma, “e lo dico seramente, però lo dico, questo odio, questo non capire dove mio padre volesse andare a parare, cioè al bene comune” si tradusse anche in una tendenza ad osteggiarne “fortemente e anche troppo” le idee, “anche da molti suoi collaboratori, altri professori universitari e da parte del mondo accademico e politico”. Ma “concentrare tutta l’attenzione, ma anche nel senso dell’odio e dei pregiudizi, solo ed unicamente su una unica persona sappiamo che in Italia, e lo dimostra la storia, non ha portato mai niente di buono se non a delle morti che si potevano evitare”. Di qui l’invito di Lorenzo a rileggere bene cosa scrisse il padre, etichettato da alcuni come ‘padre del precariato’: “Prima di giudicare ci si deve informare”, ribadisce dicendo di aver scelto i brani letti oggi alle Acli perché “colpito dallo spirito di vedere molto più in là rispetto ai tempi”. Non a caso viene letto un testo sulla sua priorità di lottare contro l’infiltrazione della precarietà tra i giovani le donne e gli svantaggiati. E lo stesso Lorenzo si è detto contrario al precariato: “Penso che essere precario oggi voglia dire avere, lo dico non da esperto, preoccupazioni che

La svolta di Azione, dal campo largo all’abbraccio con le destre



“C’è proprio un’azione a far male, a far morire. Sapete quando deportavano gli ebrei e dovevano portarli nelle camere a gas? Ecco, io per loro sono un ebreo che deve morire”. Così, in un messaggio audio (pubblicato da Repubblica) ai suoi il consigliere regionale di Azione, Marcello Pittella, annuncia il sostegno al governatore uscente del centrodestra Vito Bardi, alle regionali in Basilicata. Poi, a seguire la nota più... “istituzionale”: “L’indicazione arrivata dalla direzione regionale del partito, condivisa dal segretario nazionale, è stata quella di strutturare un’alleanza programmatica, con obiettivi chiari e su punti ben precisi, con la coalizione di centrodestra. Abbiamo incontrato il candidato presidente Vito Bardi e abbiamo condiviso assieme elementi del suo programma sui quali costruire un’intesa”. Gli esponenti di Azione citano “il necessario rilancio della sanità e del welfare, una riorganizzazione e una implementazione della governance regionale, l’individuazione di strategie per lo sviluppo che valutino anche l’istituzione di un fondo sovrano contro lo spopolamento, una strategia per la cultura che veda Matera come faro. Inoltre, le nuove tecnologie legate all’intelligenza artificiale, la transizione energetica e digitale, le grandi partite industriali tra cui l’automotive. Nel programma di Bardi, particolarmente rilevante per noi di Azione, l’attenzione al mondo del lavoro e la lotta al precariato, con un focus particolare in favore dell’agricoltura e puntando a una governance performante della forestazione. Spiegheremo ai cittadini, come abbiamo sempre fatto, le ragioni della nostra scelta e racconteremo con forza gli impegni e i nostri progetti per la Basilicata che condivideremo con la coalizione a sostegno del presidente Bardi. Vogliamo ringraziare il segretario Carlo Calenda per gli sforzi fatti in queste ore per trovare una intesa politica e per la grande sensibilità umana che ci ha consegnato”.

GOVERNARE UNA REGIONE CON I VETI E’ IMPOSSIBILE

“Dopo mesi di tentativi per costruire un’alleanza riformista in una regione dove il nostro partito ha conquistato una centralità prendendo il 12.2% alle elezioni politiche, abbiamo dovuto prendere atto della volontà del Pd e del M5s di tenere Azione fuori dalla coalizione. È evidente che l’obiettivo di questi partiti è anzitutto quello di ridefinire gli assetti dell’opposizione nazionale e lucana, piuttosto che lavorare per il buon governo della regione. Lo spettacolo di queste ore di candidati ritirati, rilanciati e bruciati; i conflitti interni al Pd e al M5s, l’assenza di qualsiasi ragionamento sul programma, dimostrano che governare una regione con veti e conflitti non è possibile”.

vanno al di là di ogni immaginazione. Un posto di lavoro sicuro e fisso, penso sia fondamentale nella vita di ognuno: garantisce stabilità economica ed emotiva. Essere precario oggi è probabilmente più difficoltoso da affrontare rispetto a 20-30 anni fa”.

Lorenzo Biagi parla anche dei suoi incontri di testimonianza nelle scuole che da due-tre anni svolge assieme alle Acli, “una esperienza meravigliosa, fondamentale anche per me per proseguire nella mia vita in serenità”.

Dire

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - HR & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Lavoro, Unioncamere: “447mila assunzioni previste dalle imprese nel mese di marzo

Imballaggi, Cia agricoltori: “Bene l’accordo, ma restano criticità su ortofrutta”



L'accordo provvisorio raggiunto nel negoziato interistituzionale tra Consiglio e Parlamento europeo sul Regolamento imballaggi è sicuramente il risultato di un lavoro importante portato avanti come sistema Italia. In ambito agricolo sono stati migliorati molti aspetti della norma ed è stato confermato il principio di reciprocità per gli imballaggi in plastica immessi nel mercato Ue.

Permangono, però, delle criticità per il settore ortofrutticolo. Confermato, infatti, il divieto di confezionamento in plastica per frutta e verdura fresca sotto 1,5 kg. Così Cia-Agricoltori Italiani, secondo cui la posizione migliore per il comparto era quella già votata dall'Europarlamento, che si era espressa contro questo divieto. Questo accordo - precisa Cia - rischia, invece, di tradursi in un proliferare di disposizioni nazionali eterogenee e nello sgretolamento del mercato unico, con aumenti di costi per le imprese, soprattutto quelle orientate all'export. Cia ricorda l'importanza del confezionamento per gli ortofrutticoli ai fini della sicurezza alimentare, della qualità organolettica dei



Sono oltre 447mila i contratti programmati dalle imprese nel mese di marzo e sono circa 1,4 milioni quelli previsti per il trimestre marzo-maggio, con un incremento di quasi 30mila unità rispetto a marzo 2023 (+7,1%) e circa 112mila unità sullo stesso trimestre 2023 (+8,7%). In crescita le previsioni di entrata nei settori dei servizi (+10,5% nel mese e +11,4% nel trimestre), grazie in particolare agli andamenti attesi da turismo (+16% nel mese e +14,3% nel trimestre) e commercio (+14,6% nel mese e +17,2% nel trimestre). Positivi i flussi programmati dalle imprese delle costruzioni (+2,7% rispetto a marzo 2023 e +7,4% rispetto al corrispondente trimestre) anche se va segnalata una flessione dell'1,5% rispetto al mese di febbraio 2024. Indicazioni più incerte provengono, infine, dalle imprese manifatturiere che a marzo segnalano una contrazione delle assunzioni rispetto allo stesso mese del 2023 (-1,6%) e timidi segnali di crescita nel trimestre (+0,2%). A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tra i settori manifatturieri, che complessivamente ricercano oltre 85mila lavo-

prodotti e dell'allungamento della conservazione, oltre al contrasto allo spreco alimentare, obiettivo che la filiera da tempo persegue.

ratori nel mese e 249mila nel trimestre, le maggiori opportunità di lavoro riguardano le industrie della meccatronica con circa 23mila lavoratori nel mese e 66mila nel trimestre, seguite dalle industrie metallurgiche (rispettivamente 18mila e poco più di 50mila) e da quelle alimentari (11mila e 33mila). Sono 49mila i contratti di assunzione programmati nelle costruzioni a marzo e 146mila fino a maggio. Nel terziario sono circa 313mila i contratti di lavoro che le imprese intendono attivare a marzo e oltre 992mila quelli previsti nel trimestre marzo-maggio. Il turismo sta offrendo le maggiori opportunità di impiego con circa 82mila lavoratori ricercati nel mese e 299mila nel trimestre, seguito da commercio (rispettivamente 65mila e 194mila entrate) e servizi alle persone[2] (49mila e 154mila). Ancora elevata, sebbene in leggera flessione rispetto a febbraio, la quota di assunzioni di difficile reperimento, pari al 47,8% del totale, soprattutto a causa della mancanza di candidati per ricoprire le posizioni lavorative aperte. I profili più difficili da trovare nel mercato del lavoro riguardano gli operai specializzati (64,6%), gli operai conduttori di impianti (54,3%) e i tecnici (54,2%). Le assunzioni che le imprese prevedono di ricoprire ricorrendo a immigrati riguardano 85mila unità (pari al 19,1% delle entrate complessive), con un incremento del 8,5% rispetto a quanto previsto a marzo 2023. Di-



Decreto acque potabili in spiaggia, stabilimenti costretti ad adeguarsi

Maurelli, Federbagnari Italia: “la stagione deve essere programmata con largo anticipo”

Dalla prossima estate, circa 7mila stabilimenti balneari saranno costretti ad erogare acqua potabile sulle loro spiagge, con l'entrata in vigore del decreto 18/2023, che recepisce la direttiva 2020/2184/Ue. Il recente decreto legislativo impone nuove regole per tutelare la sicurezza e la salute dei bagnanti, ma con l'approvvigionamento



dalle falde acquifere anche solo per l'uso di acqua nelle docce si rischia di mettere sotto stress l'intero sistema idrico. Inoltre, a pochi mesi dall'inizio della stagione balneare 2024, per migliaia di imprenditori il rischio è quello di diventare una corsa contro il tempo, ed in molti casi è impossibile dotarsi di acqua potabile a ridosso della battigia, a meno che le docce non siano collegate alla rete idrica. “La stagione balneare deve essere programmata sempre con largo anticipo, subito dopo la fine dell'estate, come fanno tutti gli imprenditori del settore, che già in autunno iniziano una programmazione da portare avanti, mese dopo mese”, evidenzia Marco Maurelli, Presidente di Federbagnari Italia, che aggiunge: “una norma che richiede un adeguamento delle spiagge così articolato, nel mese di marzo è critica, anche perché l'iter prevede la richiesta di autorizzazioni burocratiche agli enti e lavori di esecuzione, che non sono possibili a stagione già avviata visto il bel tempo in molte parti d'Italia”. Se per le docce ed i lavapiè messi a disposizione gratuitamente per turisti e clienti, moltissimi stabilimenti balneari hanno sempre sfruttato i pozzi artesiani di acqua dolce non potabile regolarmente autorizzati sul demanio marittimo naturalmente, il decreto pone anche un dilemma etico: “con il grave problema della siccità, che anno dopo anno si verifica nel nostro paese - sottolinea Marco Maurelli - l'utilizzo di acqua potabile non per essere bevuta, ma per risciacquarsi dalla sabbia, riteniamo sia uno spreco del tutto inutile”.

chiarano di voler ricorrere maggiormente a manodopera straniera le imprese dei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (33,7%), dei trasporti - logistica (28,4%) e delle costruzioni (25,2%). Anche a marzo, il flusso delle assunzioni è caratterizzato da una prevalenza di contratti a tempo determinato (239unità; 53,4% del totale), seguono i contratti a tempo indeterminato (91mila; 20,4%) e quelli in som-

ministrazione (41mila; 9,2%). Sotto il profilo territoriale è da sottolineare l'elevato mismatch riscontrato dalle imprese nel Nord est per cui sono difficili da reperire circa il 52,9% dei profili ricercati con punte del 57,1% per il Friuli-Venezia Giulia. Le imprese del Nord ovest segnalano difficoltà a reperire il 47,9% dei profili ricercati, seguite dalle imprese del Centro (45,9%) e da quelle del Mezzogiorno d'Italia (44,5%).

Economia & Lavoro

Le difficoltà di reperimento del personale costano all'Italia quasi 44 miliardi

Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Campania le Regioni che avranno più bisogno di lavoratori

Tra il 2024 e il 2028 il mercato del lavoro italiano potrà esprimere un fabbisogno compreso tra 3,1 e 3,6 milioni di occupati, a seconda dello scenario macroeconomico considerato. Infatti, lo stock occupazionale 2023 potrebbe crescere nel quinquennio da un minimo di 238mila unità nello scenario negativo fino a un massimo di 722mila occupati in un contesto più favorevole. In Lombardia - con un fabbisogno atteso pari a 669mila occupati nello scenario positivo - si concentrerà oltre il 18% dell'intera domanda nazionale, seguita da Lazio (356mila unità pari al 9,8%), Campania (320mila unità, 8,8%), Emilia-Romagna (306mila unità, 8,4%) e Veneto (302mila unità, 8,3%). [1] Sulle previsioni inciderà, evidentemente, l'effettivo impatto delle risorse stanziare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le necessità di sostituzione dei lavoratori in uscita dal mercato del lavoro determineranno la gran parte del fabbisogno, 2,9 milioni di unità nel quinquennio, pari ad una quota dell'80% nello scenario positivo e del 92% in quello negativo. E' quanto emerge dal report sulle "Previsioni



dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine" aggiornato al quinquennio 2024-2028, elaborato nell'ambito del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. "La riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro rappresenta una delle priorità di politica economica da affrontare in questo momento", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "I costi derivanti dal minor valore aggiunto che sarà possibile produrre nei diversi settori economici a causa del ritardato o mancato inserimento nelle

imprese dei profili professionali necessari stanno infatti aumentando proprio a causa del progressivo innalzamento della difficoltà di reperire personale. La stima per il 2023 del costo del mismatch è di 43,9 miliardi, cifra corrispondente a circa il 2,5% del Prodotto interno lordo italiano. Per invertire il trend, che ha tante ragioni d'essere, a cominciare dall'andamento demografico, si deve lavorare sempre di più sul fronte dell'orientamento e avvicinare i percorsi formativi alle grandi trasformazioni in atto".

Imprese al femminile, in Italia sono un milione e 325mila

Sono 1 milione e 325mila le imprese femminili registrate in Italia, il 22,2% del totale del tessuto produttivo nazionale. Il 2023 segna una battuta d'arresto nella crescita delle imprese guidate da donne, ma non interrompe "l'invasione" dell'universo femminile in settori tradizionalmente "maschili", soprattutto in quelli a maggior contenuto di conoscenza. E pur restando contraddistinto dalla piccola dimensione, dalla minor produttività e da una maggior fragilità che si riflette nella minore "speranza di vita", il mondo dell'im-



presa al femminile fa passi avanti sul fronte del rafforzamento della struttura imprenditoriale. Resta inoltre un approdo importante per molte giovani e risulta particolar-

mente diffuso nel Mezzogiorno, offrendo così a tante donne un'opportunità concreta di impegno e di crescita professionale. Questi alcuni degli elementi che emergono

Pil, Coldiretti: "Record di cibo italiano, +14% export nel 2024"



Il 2024 fa segnare un nuovo record per le esportazioni di cibo Made in Italy, con una crescita del 14% a gennaio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nonostante le tensioni internazionali, con guerre e blocchi che ostacolano i transiti commerciali. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Istat che fotografano un andamento dell'alimentare in controtendenza rispetto all'andamento generale delle esportazioni che registrano un arretramento dello 0,2%, mentre frena il Pil. Tra i principali Paesi acquirenti, la crescita più consistente è quella sul mercato statunitense, il primo sbocco extra Ue, con un aumento del 31% delle vendite di alimentari tricolori - rileva Coldiretti -, ma l'aumento è a doppia cifra anche in Gran Bretagna (+26%). L'agroalimentare nazionale si conferma anche in Germania (con un +9%) e in Francia, dove si registra un +3%. Tra gli altri mercati, da segnalare la crescita del 52% in Cina e del 14% in Russia. Il risultato conferma il record storico fatto segnare nel 2023, per un valore che ha superato i 64 miliardi di euro, secondo l'analisi Coldiretti. Un primato trainato da un'agricoltura nazionale che è la più green d'Europa con - evidenzia la Coldiretti - la leadership Ue nel biologico con 80mila operatori, il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute (325), 526 vini Dop/Igp e 5547 prodotti alimentari tradizionali e con Campagna Amica la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori. Ma il Belpaese - continua la Coldiretti - è anche il primo produttore Ue di riso, grano duro e di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea come pomodori, melanzane, carciofi, cicoria fresca, indivie, sedano e finocchi. E anche per quanto riguarda la frutta primeggia in molte produzioni importanti: dalle mele e pere fresche, dalle ciliegie alle uve da tavola, dai kiwi alle nocciole fino alle castagne. Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia nazionale serve rimuovere gli ostacoli commerciali ma anche agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra sud e nord del paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo "obiettivo" - conclude Coldiretti - è portare il valore annuale dell'export agroalimentare a 100 miliardi nel 2030".

dalla lettura dei dati dell'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere, realizzato con il supporto di SiCamera e Centro studi Tagliacarne. I dati saranno presentati domani a Lecce e Pisa, nelle tappe del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, il roadshow promosso da Unioncamere con il diretto coinvolgimento dei Comitati per l'imprenditorialità femminile delle Camere di commercio. Il Giro d'Italia, che domani tocca due tappe del 2024 (dopo quelle di Padova e Terni), è ora inserito nel "Piano Nazionale

dell'Imprenditoria femminile", progetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e finanziato dall'Unione europea con le risorse del Next Generation EU che Invitalia - soggetto gestore - realizza in collaborazione con Unioncamere. "Le imprese femminili sono una realtà importante e consolidata del sistema produttivo italiano", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "Un universo che ha le carte in regola per continuare a crescere e rafforzarsi, anche grazie alle risorse messe in campo dal Mimit".

“La piccola impresa è strategica per scrivere una nuova pagina nella storia delle relazioni con l’Africa”.

È quanto ha sottolineato il Segretario generale della CNA, Otello Gregorini, intervenendo all’evento “Dare forza agli imprenditori afro-italiani”, promossa da CNA in collaborazione con l’associazione Le Réseau e Cdp.

“La CNA da molti anni dedica attenzione alle donne e agli uomini che arrivano da altri paesi e avviano un’impresa in Italia. Lo abbiamo fatto – ha ricordato Gregorini – con CNA World che ha coinvolto alcuni nostri territori, lo facciamo ogni giorno attraverso le relazioni con le diaspore e le ambasciate. Tra i nostri associati contiamo circa 12mila imprenditori che non sono di origine italiana e di questi 1.900 provengono dal continente africano”. L’Africa una priorità politica e “condividiamo la filosofia del Piano Mattei” la cui principale novità è la volontà del governo di costruire uno speciale partenariato con un continente che confina con l’Italia e l’Europa attraverso le sponde del Mediterraneo. Un partenariato che richiederà il coinvolgimento delle competenze del sistema Italia: imprese, università, enti territoriali. Ma anche le organizzazioni delle diaspore africane per il loro ruolo di ponte privilegiato tra l’Italia e i paesi di origine”. Tra gli aspetti innovativi del Piano, certamente è da sottolineare il sostegno all’imprenditoria, in particolare quella giovanile e femminile. Nonché l’impulso a creare nuova occupazione. “In quest’ottica siamo convinti – ha detto Gregorini – che il mondo

Otello Gregorini (Cna): “Nostre imprese strategiche per un nuovo partenariato con l’Africa”



della piccola impresa può offrire un contributo fondamentale. Si tratta di realizzare progetti dotati di sostenibilità economica e l’impresa artigiana può rappresentare il valore aggiunto, grazie allo stretto legame con i territori, al valore espresso nelle relazioni economiche e sociali”. La piccola impresa è determinante perché rappresenta il 99% del tessuto produttivo italiano. È determinante perché ha trainato la ripresa economica post pandemia e l’Italia ha mostrato una crescita ben superiore a quella di Spagna, Francia e soprattutto Germania. Su tale direttrice – ha

detto ancora Gregorini – un grande supporto potrà arrivare dall’esperienza degli imprenditori di origine africana, che hanno avviato una attività imprenditoriale in Italia. Includere le organizzazioni delle diaspore nella realizzazione del Piano Mattei favorisce la creazione di una cultura dello sviluppo sostenibile nella sua accezione più ampia. Non solo la costruzione di strumenti di co-progettazione e co-investimento che potranno potenziare l’efficacia degli interventi. Ma anche azioni concrete per contrastare l’immigrazione irregolare. Un pieno coinvolgimento della piccola impresa e delle comunità di immigrati – ha concluso – rappresenta quindi un valore che va ben oltre i redditi e il Pil, è il grande pilastro sul quale costruire ponti e relazioni e ridurre le distanze tra popoli e paesi distanti”. All’iniziativa, moderata dal giornalista del Sole24Ore Alberto Magnani, sono intervenuti, tra gli altri, Cleophas Adrien Dioma, Presidente Le Réseau, Executive Presidente Italia Africa Business Week, Fabrizio Lobasso, Vice Direttore Generale per la Promozione dell’Italia e Direttore Principale per l’Internazionalizzazione Economica, Maeci, Laurent Franciosi, Responsabile Sviluppo Mercati Internazionali, Cdp.



Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

CONFIMPRESEITALIA
Per l'idea e l'innovazione. Per la crescita. Per il lavoro. Per il Made in Italy.

CONFIMPRESE ROMA
una rete di imprese

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 50.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
 +39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Matteo Ricci: "L'Europa al centro dell'Assemblea Nazionale di Ali"

Potenziare l'asse ferroviario che collega Roma e Bari



La frana verificatasi sulla tratta ferroviaria ROMA-BARI, nel tratto tra Benevento e Foggia, mette a rischio ed origina ulteriori disagi agli utilizzatori dei treni ad Alta velocità ed Intercity. Trenitalia, in una sua nota, ha fatto sapere che la programmazione dei treni a lunga percorrenza, Alta velocità e Intercity è stata rimodulata per assicurare la continuità del viaggio ai passeggeri. I treni saranno sostituiti da un servizio di bus, nella tratta tra Benevento e Foggia e viceversa, con un allungamento dei tempi di percorrenza fino a 90 minuti. Sono previste anche alcune cancellazioni e deviazioni di percorso. Le dodici Freccie che effettuano il collegamento ferroviario tra Roma e la Puglia e viceversa saranno sostituite, in undici casi, da un servizio navetta di bus tra le stazioni di Foggia e Benevento, ed in un caso da un bus da Foggia a Roma. Il servizio sostitutivo giornalmente sarà svolto con una media di 45 bus.

Chiario che questa situazione origina disagi e rischi per i viaggiatori che approssimandosi il periodo pasquale avranno molte più complicazioni per trasferirsi da Roma a Bari e viceversa.

Alla luce di quanto verificatosi PENSIERO POPOLARE ITALIANO si rivolge direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, senatore Matteo SALVINI, affinché si attivi, con la mas-

Il 21 e 22 marzo 2024, a Pesaro, Capitale della Cultura italiana, si svolgerà l'Assemblea Nazionale di ALI, Autonomie Locali Italiane.

Un appuntamento importante dove sindaci e amministratori locali si incontreranno e discuteranno di città e di territori, ma anche un'occasione per confrontarsi col governo sui temi che sono al centro della discussione pubblica, che interessano lo stato socio-economico del Paese, e in particolare degli enti locali, e del dibattito politico in vista delle prossime elezioni europee: il PNRR, l'Autonomia differenziata, la riforma del TUEL, l'Agenda 2030 e le politiche locali legate alla sostenibilità, alla tutela ambientale, allo sviluppo e alla produttività e competitività del nostro Paese. "Abbiamo voluto mettere l'Europa al centro dell'Assemblea Nazionale di ALI - spiega Matteo Ricci, Presidente nazionale di ALI e Sindaco di Pesaro, Capitale della Cultura - perché crediamo fermamente nell'importanza che l'Europa riveste per il nostro Paese e dunque per i nostri territori, perché senza un europeismo e un'Europa federale i comuni stessi non avranno futuro. Facciamo nostre le parole del Presidente Mattarella, "L'Europa non è uno spazio geografico soltanto, e non solo un ambito di auspicabile collaborazione fra gli Stati. È di più, è cultura comune, valori, campi di consonanza ideale, di principi di libertà, diritto, di rispetto di ogni singola persona".

Al tempo stesso - conclude Ricci - ALI, che raggruppa i sindaci e amministratori locali riformisti e progressisti, si batterà contro la riforma Spacca-Italia, l'autonomia differenziata, perché l'Italia ha bisogno di essere ricucita, non divisa, e perché è una riforma che schiaccia le vere autonomie che sono i Comuni".

sima urgenza, anzitutto attenuando in tutti i modi, e con ogni forma, i disagi che i viaggiatori devono affrontare nella situazione attuale, ma soprattutto affinché dia ulteriore impulso alle diverse procedure previste dal P.N.R.R. per il potenziamento e la definitiva realizzazione della



Durante l'Assemblea sarà presentato il "Patto dei Sindaci per Gli Stati Uniti d'Europa" promosso dall'associazione e dal Movimento Europeo Italia. Interverranno ai lavori: Giovanni Alvarez, Presidente Consiglio Studenti Università di Urbino; Mariaros Barazza, Sindaca di Cappella Maggiore; Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia Romagna; Stefania Bonaldi, Vice Presidente ALI;

ROMA-NAPOLI-BARI, accelerandone i tempi per l'intera cantierizzazione dell'opera. Anche questo argomento sarà tra quelli che affronteremo il prossimo sabato 6 aprile, a BARI, in occasione della presentazione del progetto di PENSIERO POPOLARE ITALIANO.

Emma Bonino; Alessandro Broccatelli, Presidente Leganet; Giuseppe Bronzini, Segretario Generale del Movimento Europeo Italia; Giovanna Bruno, Presidente ALI Puglia, Sindaca di Andria; Francesco Casini, Vice Presidente ALI; Guido Castelli, Commissario Straordinario alla Ricostruzione; Bibiana Chierchia, Presidente ALI Molise; Cristina Clerico, Assessora alla Cultura di Cuneo; Jaume Collboni Cuadrado, Sindaco di Barcellona; Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento della Protezione Civile; Michele De Pascale, Presidente UPI, Sindaco di Ravenna; Antonio Decaro, Presidente ANCI, Sindaco di Bari; Elio Di Rupo, Sindaco di Charleroi; Micaela Fanelli, Vice Presidente ALI, Consigliera Regione Marche; Marco Filipposchi, Direttore Ufficio Studi

e Analisi ALI; Francesca Frenquelucci, Vice Presidente ALI Marche; Andrea Gentili, Presidente ALI Marche, Sindaco di Monte San Giusto; Raphael Glucksman, Parlamentare Europeo; Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma Capitale; Dino Latini, Presidente Consiglio Regionale delle Marche; Alessandra Locatelli, Ministro delle disabilità; Valerio Lucciarini De Vincenzi Segretario Generale ALI; Claudio Mancini, Vice Presidente Vicario ALI, Deputato; Andrea Marrucci, Presidente ALI Toscana, Sindaco di San Gimignano; Maria Rosa Pavanello, Presidente ALI Veneto; Elena Piastra, Presidente Ali Piemonte, Sindaca di Settimo Torinese; Massimiliano Presciutti, Presidente Ali Umbria, Sindaco di Gualdo Tadino; Valentina Ricci, conduttrice Radio Dj e scrittrice; Matteo Ricci, Presidente ALI e Sindaco di Pesaro; Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche; Pierluigi Sanna, Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma; Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy; Achille Variati, Presidente del Consiglio Nazionale ALI, Parlamentare Europeo; Francesco Vassallo, Vice Sindaco Città Metropolitana di Milano; Francesca Velani, Vicepresidente di PromoPA; Domenico Venuti, Presidente Ali Sicilia, Sindaco di Salemi; Gianfranco Viesti, Docente universitario; Micaela Vitri, Presidenza Nazionale ALI, Consigliera Regione Marche; Domenico Volpe, Presidente ALI Campania, Sindaco di Bellizzi.

Regioni d'Italia

Trentino Alto Adige e Marche

Le Regine Italiane della Transizione Ecologica



di Gino Piacentini

Trentino Alto Adige e Marche protagoniste dell'Economia Circolare e della Transizione Ecologica italiana. Questo è quanto emerge dal Rapporto Circonomia, presentato a Fano in occasione della nona edizione del Festival Circonomia, che ha classificato i risultati delle regioni italiane secondo i loro sforzi verso la sostenibilità ambientale. Il rapporto, curato da Duccio Bianchi, fondatore dell'Istituto di ricerche "Ambiente Italia", ha analizzato 25 diversi indicatori green per valutare le performance delle regioni italiane. Gli indicatori si suddividono in tre categorie:

- **Impatto sull'uso delle risorse:** Sei indicatori che misurano l'impatto ambientale diretto delle attività economiche e civili su ambiente e clima.

- **Efficienza d'uso delle risorse:** Sei indicatori che misurano l'efficienza e la produttività di uso delle risorse, generalmente considerata rispetto al Prodotto Interno Lordo a parità di potere d'acquisto.

- **Azioni di risposta e mitigazione:** Tredici indicatori che misurano la capacità di risposta, sia pubblica che privata, alla crisi energetica e climatica attraverso azioni di riduzione o mitigazione degli impatti. I risultati delineano un quadro chiaro: Trentino Alto Adige e Marche si ergono al vertice della classifica, seguite a distanza da Lombardia, Veneto e Toscana, mentre in fondo alla classifica troviamo le regioni del Sud, con la Puglia in ultima posizione. La forza delle regioni del Nord risiede nello sviluppo delle pratiche e delle politiche verso la circolarità, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra. Il Trentino Alto Adige e le Marche sono la prova tangibile di come sia possibile coniugare il tessuto economico, con una visione lungimirante che privilegia l'uso responsabile delle risorse e la tutela dell'ambiente. Un esempio eclatante è rappresentato proprio dalle Marche, una regione tradizionalmente legata alla produzione manifatturiera, che ha saputo distinguersi per il suo impegno ecologico, ottenendo risul-

tanti-positivi in ben 20 dei 25 indicatori analizzati nel rapporto. Un successo che dimostra come un'economia manifatturiera non debba necessariamente essere sinonimo di impatto ambientale negativo, ma possa anzi diventare un motore di innovazione e sostenibilità. Nella disparità tra Nord e Sud messa in luce dal rapporto, appare evidente che il livello di sviluppo economico e l'efficienza nell'uso delle risorse giocano un ruolo fondamentale nella corsa verso la sostenibilità. Presentando il Rapporto Circonomia, il direttore del Festival Roberto Della Seta ha commentato: "Dalla nostra ricerca esce un'immagine dell'Italia della transizione ecologica a chiaroscuri, con regioni all'avanguardia della conversione green e altre che arrancano. Serve uno scatto in avanti che coinvolga tutti i territori, solo così potremo essere al centro del green deal e che non solo è indispensabile per fronteggiare la crisi climatica ma è una grande occasione di innovazione tecnologica e competitività economica. Come mostrano tanti esempi concreti, 'convertire' all'ecologia produzioni e consumi non è soltanto necessario per l'ambiente: è anche utilissimo a rendere più moderna e competitiva l'economia, a creare lavoro, a migliorare la vita quotidiana delle persone".



Amatrice: firmato protocollo d'intesa su sicurezza "supercantiere"

È stato firmato a Rieti il Protocollo d'Intesa sulla regolarità e la sicurezza del lavoro del "Super cantiere" nel centro storico di Amatrice, per l'ottimizzazione delle attività relative alle misure per la salute e la sicurezza nei cantieri. Il protocollo è stato siglato tra la Prefettura di Rieti, il sub commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione sisma 2016, la Regione Lazio, l'Ufficio speciale per la ricostruzione, il Comune di Amatrice, gli enti e le associazioni di settore nell'edilizia,



Nella foto l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi

nella sicurezza dei luoghi di lavoro, i sindacati e le autorità. Considerando la complessità della ricostruzione del centro storico di Amatrice e la crisi che il settore dell'edilizia sta attraversando, questo potrebbe portare un notevole abbassamento dei prezzi legati alla sicurezza, alla prevenzione e alla legalità dei luoghi di lavoro. Inoltre, grazie all'accordo siglato, sarà possibile raggiungere gli obiettivi per mantenere un controllo elevato sulla ricostruzione e soprattutto sulla sicurezza e la vigilanza. Per garantire questi obiettivi, infatti, sarà istituito un Tavolo tecnico che si riunirà periodicamente. La Regione Lazio, all'interno del protocollo, avrà compiti legati al coordinamento delle attività di vigilanza, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. E sarà incaricata di notificare in maniera preliminare l'avvio dei cantieri e istituire un sistema informativo per garantire la tracciabilità e l'aggiornamento sulla sicurezza. "Nel corso della mia prima visita ad Amatrice avevo assicurato che avremmo recuperato tutto il tempo perso negli ultimi anni. La firma di questo Protocollo d'Intesa è un atto importante e concreto in questa direzione. Ricostruire presto, ricostruire bene. È il significato profondo di una importante sinergia tra enti e istituzioni diverse per assicurare la sicurezza, la salute e la prevenzione nel "Super Cantiere", come giustamente deve essere definito il centro storico di Amatrice. Il dolore che ha attraversato questa terra si è subito trasformato in una grande macchina di soccorso e di solidarietà. La Regione Lazio conferma il suo impegno, insieme agli altri sottoscrittori del Protocollo, nel proseguire la ricostruzione con speditezza, senza venire meno alle garanzie per le comunità e per i lavoratori", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. "Il protocollo firmato oggi in Prefettura di Rieti rappresenta una collaborazione tra istituzioni ed enti, accomunata da un obiettivo unico: la ricostruzione di Amatrice. Grazie all'inizio dei lavori nel "Super cantiere", questo protocollo da finalmente il via libera a interventi mirati, veloci e in sicurezza per ridare un futuro a quella parte dell'Appennino centrale che da troppi anni aspetta risposte. Ringrazio tutte le Istituzioni, gli enti e le associazioni coinvolte per il loro impegno che ci hanno permesso di programmare un lavoro congiunto e costante per il futuro di questi territori", ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

ESTERI

di Giuliano Longo

Ucraina, fallisce l'obiettivo di interferire nelle elezioni russe con gli attacchi oltrefrontiera

Il tentativo dell'Ucraina di interferire nelle elezioni presidenziali russe è fallito, mentre il sostegno interno a Putin si è rafforzato. I Cervelli della NATO e dell'intelligence americana non sono riusciti a capire il meccanismo del sistema elettorale russo, mentre Kiev lo conosceva benissimo per cosa avrebbe significato.

La stampa americana ed europea, come si suole in tempi di guerra, è fitta di descrizioni negative sulle elezioni russe, definendole una farsa e una frode, utilizzando senza limiti gli argomenti sulla repressione dell'opposizione e sulla "resistenza" in Russia, usando anche la nobile figura di Navalny come bandiera di una forte opposizione a Putin che non esiste.

Non c'è dubbio che l'opposizione in Russia sia repressa, né abbiamo dubbi che i russi non abbiano libertà politica come nei Paesi di democrazia, solo che quelle elezioni hanno uno scopo diverso da quello di far competere i candidati e offrire alternative alla leadership attuale. Quelle elezioni non sono state democratiche nel senso normale del termine poiché gli altri candidati (per modo di dire) hanno ricevuto qualcosina 4,31%. Il vero voto riguardava Putin e la sua leadership per la quale hanno votato milioni di russi. Gli ucraini erano così preoccupati per queste elezioni che hanno organizzato una forza di invasione suicida per cercare di fermare il voto nelle aree russe al confine, in particolare nella città e nella regione di Belgorod. Nei tre giorni dell'operazione l'Ucraina ha ucciso anche 11 civili utilizzando droni e razzi e ne ha feriti altri 82, di cui nove in modo grave. Tra i morti si contano anche un funzionario elettorale e una ragazzina di tredici anni (suo padre è rimasto gravemente ferito quando la loro auto è stata colpita da un drone). Contemporaneamente Kiev ha lanciato cen-



tinia di droni puntati su Mosca e altri su San Pietroburgo, principalmente contro centrali elettriche e alcuni aeroporti, fra questi il Domodedovo di Mosca, secondo terminal internazionale di Shermetyevo. Sul terreno Gli ucraini hanno impegnato una forza d'attacco che comprendeva circa 1.500 "volontari" russofoni in un'unità speciale, oltre un gran numero di combattenti stranieri, numerosi carri armati e mezzi corazzati (compresi i veicoli da combattimento della fanteria Bradley) e truppe d'assalto delle unità d'élite. Ma, i 4 giorni di combattimento non sono riusciti a occupare e mantenere alcun territorio, nemmeno un piccolo villaggio. Mentre hanno subito uno scacco così grave che il capo dell'intelligence militare ucraina,

Kyrylo Budanov ha riferito a Zelenskyy che la pianificazione dell'operazione era stata compromessa da un traditore, mentre in realtà i servizi segreti russi ne erano a conoscenza da giorni. Budanov probabilmente aveva pianificato l'operazione con il falco statunitense Victoria Nuland e la "sorpresa" di cui ha parlato la ex Segretaria di Stato quando ha visitato frettolosamente Kiev alla fine di gennaio, prima delle sue dimissioni o del suo licenziamento. Subito dopo il tentativo di invasione, il 18 marzo, i russi hanno preso di mira un meeting di alti comandanti della sicurezza e della difesa ucraini con missili a lunga gittata e si presume che l'attacco, che ha provocato morti e feriti, rappresentasse la risposta russa all'invasione del suo territorio.

L'operazione di Kiev mirava a indebolire il sostegno a Putin e ad influire sulle elezioni, ma perché tanto impegno se già si sapeva che l'esito della competizione era scontato? Perché sacrificare corpi scelti e materiali preziosi? E' difficile valutare su quali basi i leader ucraini e i loro sostenitori nella NATO pensassero che un'invasione avrebbe funzionato e che in che modo avrebbe screditato le elezioni russe. Queste si sono svolte tranquillamente eccetto la manifestazione a Mosca di qualche migliaio di oppositori a Putin alcuni ai seggi, presumibilmente condotti da agenti ucraini. In ogni caso quelle elezioni non sono state influenzate in alcun modo significativo e misurabile e il voto ha sancito un appoggio popolare a Putin e alla sua cosiddetta "Operazione Mili-

tare Speciale". Zelenskyy e i suoi sostenitori della NATO hanno sbagliato ancora una volta quando si è trattato di ipotizzare un cambio di regime in Russia. Se non altro, i tentativi di rovesciare Putin e di influire sulle elezioni, si sono ritorti contro rafforzando lo Tzar. Questo non vuol dire che il disegno di Budanov e del suo Presidente di colpire in territorio russo con l'infiltrazione di corpi scelti, sabotaggi, attacchi di droni e missili e azioni terroristiche siano terminati. Si tratta comunque di azioni legittimate dallo stato di guerra soprattutto se a Kiev verranno forniti missili a lunga gittata come i Taunus. Ma è evidente che se queste azioni manifestano una volontà di resistenza del regime di Zelenskyy e di parte dei suoi sostenitori occidentali, sono anche il segno di grosse difficoltà al fronte o addirittura alla eventualità di un crollo di alcuni centri strategici in territorio ucraino. Da qui a dire che Mosca sia in grado di occupare Kiev o Odessa ce ne corre, ma la riconferma di Putin dovrebbe indurre gli USA, i suoi alleati e Zelenskyy ad una valutazione del conflitto più attenta e meno propagandistica. Anzi, siamo convinti che a Washington siano assolutamente consapevoli della situazione, ma Biden deve mantenere il punto almeno sino all'esito delle elezioni presidenziali. Quindi c'è da attendersi che, salvo sorprese ed escalation NATO con l'invio diretto di truppe e micidiali missili, la guerra durerà almeno per tutto l'anno in corso. Speriamo di essere cattivi profeti.

Caffetteria Doria
Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con Iban italiano

pagamenti
contributi inps

INPS

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gottardo 201/B - 20163 - Roma

ESTERI

Ucraina, un mix letale di tecnologia killer vecchia e nuova

Il conflitto ucraino è la prima grande guerra in cui una varietà di veicoli aerei senza pilota (UAV) - o droni - hanno svolto un ruolo così importante. Una nuova tecnologia ha svolto che però ha costretto la fanteria a scavare linee di trincee che ricordano la Prima e la Seconda Guerra Mondiale.

A ben vedere i missili guidati utilizzati da entrambe le parti, non sono fondamentalmente armi così nuove, la loro origine risale ai primi sviluppi nel corso Seconda Guerra Mondiale. Le moderne armi a guida di precisione possono essere sempre più precise nel colpire i bersagli, ma troppo spesso si verifica un errore umano nell'assegnazione dei bersagli.

La novità della guerra in Ucraina è sicuramente molto diversa dalle "piccole guerre" della fine del XX e dell'inizio del XXI secolo, in cui una parte aveva un vantaggio tecnologico quasi schiacciante.

I talebani in Afghanistan non avevano accesso alle immagini satellitari, ai grandi droni e alle munizioni a guida di precisione, e nemmeno alle armi per contrastarle, quindi hanno dovuto combattere una guerra "non convenzionale" o "asimmetrica". Nella guerra in Ucraina, entrambe le parti hanno accesso e stanno sviluppando tecnologie nuove e non così nuove, ma senza che nessuna delle due parti abbia un vantaggio tecnologico complessivo.

I grandi droni vengono utilizzati in guerra ormai da diversi anni. Gli Stati Uniti ne hanno fatto un uso massiccio con il Reaper in Afghanistan, sia per la ricognizione che per le uccisioni mirate. La Russia ha utilizzato grandi droni per la ricognizione in Siria quando le sue forze sostenevano il governo di



Assad nel paese. Ciò che è diverso nella guerra in Ucraina è il numero e la portata dei droni utilizzati. Vengono ancora utilizzati droni di grandi dimensioni, compresi i droni "kamikaze" sviluppati dall'Iran come gli Shahed utilizzati dalla Russia, che possono colpire obiettivi in profondità del territorio nemico. Droni più piccoli vengono utilizzati da entrambe le parti, spesso più vicini alla linea del fronte, per la ricognizione, l'avvistamento dell'artiglieria e come droni "suicidi".

All'inizio della guerra Kiev aveva un vantaggio con i droni, vantaggio che ora è probabilmente passato alla Russia. Questa è stata in grado di produrre e importare un numero enorme di droni e di sviluppare alcune contromisure efficaci contro quelli ucraini, non tali comunque da evitare l'affondamento della grande nave pattuglia Sergei Kotov con droni navali.



Veniamo ai missili. In Iraq e Afghanistan, gli Stati Uniti e altre potenze occidentali hanno fatto un uso massiccio di missili guidati, la differenza in Ucraina è che entrambe le parti vi hanno accesso. Ad esempio, i missili russi Iskander e anglo-francesi Storm Shadow si sono dimostrati estremamente efficaci nel colpire bersagli nelle retrovie nemiche individuati dai droni. Molti carri armati vengono distrutti non solo da o con l'aiuto di droni, ma anche con missili anticarro come il Kor-

net russo o il Javelin fornito dagli Stati Uniti a Kiev. Ma i missili anticarro non sono una novità: le forze armate egiziane, ad esempio, hanno fatto buon uso dei missili anticarro sovietici recentemente sviluppati durante la guerra dello Yom Kippur nel 1973, semmai quelli ucraini sono molto più sofisticati. Sebbene le nuove tecnologie abbiano trasformato i combattimenti in Ucraina, alla fine è la "povera fanteria" deve spostarsi e occupare il territorio - e combattere per esso a distanza

ravvicinata. I soldati spesso devono ancora uccidere altri soldati mentre sono vicini l'uno all'altro. In genere, la tecnologia odierna può anche essere nuova, ma la funzione non lo è. I droni, ad esempio, possono svolgere un ruolo simile ai palloni d'osservazione della Prima Guerra Mondiale. Questi venivano utilizzati in particolare per dirigere il fuoco dell'artiglieria, ma sono stati abbandonati perché facili bersagli. Quando arriva una nuova tecnologia, inizia la corsa per contrastarla. Nella costante battaglia tecnologica, qual è il prossimo passo? I droni autonomi che utilizzano l'intelligenza artificiale sono per molti versi un'idea da incubo, ma ci si sta lavorando. Seguirebbero senza dubbio i droni anti-droni autonomi. E così via senza fine, con grande soddisfazione dei produttori di armamenti.

GiElla



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413632



ELIPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la progettazione del e società da l'Amministrazione Unico Dott. Taloni Alessandro. Con una trentennale esperienza nella vita del Dottor Commercialista, il Dott. Alessandro Taloni ha costituito questa grande esperienza nel servizio di consulenza. ELIPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi di legali, contabili, agronomi, e gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza di alto livello al cliente.



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

LA CRISI MEDIORIENTALE

Gaza, Borrell (Ue): “Israele sta provocando una carestia”

Lo Stato d'Israele “deve lasciare entrare gli aiuti umanitari via terra”. Così l'Alto Rappresentante Europeo per la Politica Estera, Josep Borrell, intervenendo al Forum umanitario europeo di Bruxelles. “Centinaia di camion stanno aspettando ai confini con Gaza, e gli unici che controllano i confini gli impediscono di entrare. Israele sta provocando una carestia. Centinaia di camion sono in attesa di entrare, ed è assolutamente imperativo avere un punto di attraversamento lavorando in modo efficace e aprendo altri punti di passaggio, ed è solo una questione di volontà politica. Israele deve farlo”, ha dichiarato Borrell.

“Non è una questione di logistica, non è perché le Nazioni Unite non hanno fornito abbastanza sostegni umanitari. I sostegni sono lì ad aspettare, i camion sono fermi, la gente muore, mentre il valico di terra è chiuso artificialmente”, ha continuato, per poi riaffermare che l'aiuto aereo “serve, ma dobbiamo usarlo. Mandiamo i paracadute in un posto distante un'ora di auto dal primo aeroporto. Non riusciamo ad usarlo perché non lo permettono. E questo è semplicemente inaccettabile. La fame è usata come arma di guerra”.

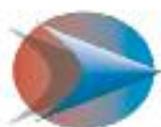


“Nella Striscia di Gaza, ha proseguito, “i bambini soffrono più che in ogni altro Paese, perché non hanno un posto dove andare, dove nascondersi”. “Vi invito quindi - ha concluso Borrell - a incoraggiare l'appello all'azione per i bambini colpiti dalla guerra a Gaza. Questa è una guerra di bambini. In questo mese sono stati uccisi più bambini a Gaza che in tutto il mondo negli ultimi quattro anni”.

Blinken: “Per il 100% dei civili di Gaza c'è insicurezza alimentare”



L'intera popolazione di Gaza sta vivendo “gravi livelli di insicurezza alimentare acuta”, ha affermato il segretario di Stato americano Antony Blinken, sottolineando l'urgenza di aumentare la consegna di aiuti umanitari nel territorio palestinese. Secondo quanto riferito da Blinken, “il 100% della popolazione di Gaza si trova a livelli gravi di insicurezza alimentare acuta”. “È la prima volta che un'intera popolazione viene classificata in questo modo”, ha spiegato Blinken in una conferenza stampa nelle Filippine, dove è in visita ufficiale. Le osservazioni di Blinken arrivano alla vigilia del suo ritorno in Medio Oriente - questa volta in Arabia Saudita ed Egitto - per discutere gli sforzi per garantire un accordo sugli ostaggi e una tregua temporanea a Gaza, e aumentare le consegne di assistenza umanitaria.



CONFIMPRESEITALIA

Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese



CONFIMPRESE ROMA

area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un “sistema plurale”

a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO. DIRITTO INTUCCABILE.

LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. È la massima priorità di qualsiasi attività lavorativa, non sempre, e facilmente, da mettere a risorgere la sua vita. Perché gli incidenti li può evitare, e farli a ogni costo.



Per saperne di più vai su www.itallaverefederata.it

MEDICINA

La rinnovata aula 'Roberto Lala' gremita ha ospitato il corso di aggiornamento organizzato dall'Omceo Roma dal titolo 'Focus multidisciplinare su Hpv'. Oltre 100 i medici e gli odontoiatri che hanno preso parte all'evento, incentrato su un tema, quello appunto del virus oncogeno Hpv, che sta particolarmente a cuore all'Ordine dei medici della Capitale e che si vuole portare all'attenzione dei cittadini, soprattutto considerando l'importanza della vaccinazione, decisiva nel prevenire la patologia.

Un programma ricco di tematiche interessanti e di elevato valore scientifico e clinico quello tenutosi nella sede dell'Ordine di Roma, su cui si sono soffermati relatori di alta caratura che hanno offerto numerosi spunti e valide indicazioni ai colleghi su come affrontare l'Hpv, "che ha sottolineato la consigliera dell'Omceo Roma e coordinatrice dei lavori del corso, Sabrina Santaniello- colpisce entrambi i sessi e rappresenta una malattia in cui l'età si è notevolmente abbassata. A questo si aggiunge il fatto che spesso non esiste una buona comunicazione tra le varie discipline per potersi fare carico dei pazienti affetti da Hpv e per fare uno screening a 360 gradi: mi riferisco all'odontoiatria, ma anche alla ginecologia e all'andrologia".

A Maria Grazia Tarsitano, responsabile formazione dell'Omceo Roma, il compito di portare i saluti istituzionali e del presidente dell'Ordine della Capitale, Antonio Magi. "Dare l'opportunità di eventi di così alto pregio alla nostra platea di iscritti, che sono 48mila- ha sottolineato- ha per noi davvero una grande rilevanza".

Coordinatore scientifico del corso Umberto Romeo, medico orale dell'Università Sapienza. "Questo incontro- ha affermato- è stato un vero e proprio corso di aggiornamento su una tematica, quella dell'Hpv, piuttosto attuale. Un corso che insieme alla dottoressa Santaniello abbiamo voluto fortemente per cercare di diffondere sempre di più il messaggio sulla importanza della prevenzione delle infezioni di una patologia che si trasmette sessualmente".

"Il papilloma virus- ha evidenziato il presidente della Com-

HPV: il "virus delle pari opportunità"

Omceo Roma informa e forma medici e odontoiatri



Nella foto Maria Grazia Tarsitano, responsabile formazione dell'Omceo Roma

missione albo odontoiatri (Cao) di Roma, Brunello Pollifrone- è un nemico silente". Un nemico forse ancora poco conosciuto e che non deve essere sottovalutato ma che, invece, deve essere trattato grazie al vaccino nonavalente. La Regione Lazio lo offre gratuitamente dagli 11 ai 26 anni, a tutte le 25enni non vaccinate in occasione della prima chiamata per lo screening e a tutte le pazienti che sono già state trattate per una lesione precancerosa Hpv correlata e per i pazienti immunocompromessi e agli uomini che fanno sesso con uomini.

Una patologia silente, dunque, ma gli esperti hanno tenuto a precisare che il 90% delle pazienti che si infettano con Hpv guarisce, mentre solo l'1% diventa cancro. Il tumore della cervice è in realtà un evento raro di una comune infezione. L'Hpv è un nemico che colpisce indistintamente ragazze e ragazzi, donne e uomini, è 'il virus delle pari opportunità'. "Contrariamente a quanto si pensa- ha poi aggiunto Umberto Romeo- non è infatti una patologia, un'infezione che interessa soltanto il genere femminile, ma spesso riguarda il

genere maschile. Le campagne di screening che abbiamo fatto sono state focalizzate soprattutto sul genere femminile, invece bisogna pensare che si tratta di un problema che riguarda anche gli uomini. E l'aspetto particolare che abbiamo voluto dare a questo incontro è stato quello di mettere a fuoco gli aspetti sulle varie localizzazioni dell'Hpv a livello del corpo umano". "Con la professoressa Alessandra Pierangeli- ha spiegato- abbiamo parlato della storia naturale dell'infezione da Hpv, con gli ultimi aggiornamenti virologici e diagnostici: è emerso che le infezioni da Hpv sono le più frequenti infezioni sessualmente trasmesse sia nell'uomo che nella donna e che 15 genotipi di Hpv considerati ad alto rischio causano circa il 5% di tutti i tumori dell'uomo e della donna. Siamo poi passati ai vari distretti, partendo dall'Hpv a livello anale con le relazioni della professoressa Gabriella d'Ettore e del dottor Eugenio Nelson Cavallari, che hanno parlato di emergenza sanitaria mondiale". Secondo l'Oms, infatti, un giovane su tre è positivo per Hpv a livello anale e un giovane su cinque ha una infezione da Hpv con caratteristi-

che oncogene. Ciò significa che questi giovani di età superiore ai 15 anni andranno incontro a un tumore se non si interverrà con la prevenzione, lo screening e il trattamento.

E la prevenzione ha certamente funzionato nei Paesi ad alto reddito, dove si è ridotta l'incidenza di cancro cervicale a circa 6 casi su 100.000 persone l'anno, a fronte di quanto accade invece nei Paesi a basso reddito, dove l'incidenza è pari a 16,9 casi su 100.000 persone l'anno.

"Con la professoressa Innocenza Palaia e il professor Violante Di Donato- ha inoltre detto Umberto Romeo- è stato fatto il punto delle lesioni ginecologiche, probabilmente il distretto su cui ci si è soffermati maggiormente e dove si è fatta maggiore prevenzione".

In Italia, hanno informato i relatori, abbiamo circa 6.500 tumori correlati all'Hpv. La maggior parte sono neoplasie della cervice uterina ma anche dell'orofaringe, della vulva, del pene, dell'ano e della vagina, senza dimenticare gli 80mila condilomi e le 12mila lesioni anogenitali di alto grado. "Continuando in questo nostro percorso lungo il corpo umano- ha dichiarato Romeo- con il professor Daniele Gianfrilli siamo arrivati alle lesioni andrologiche Hpv correlate per poi affrontare le tematiche relative al distretto testa-collo con la mia relazione e con quelle del dottor Gianluca Tenore e del professor Gaspare Palaia. Nel mio intervento di chiusura ho ricordato l'importanza di realizzare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale proprio per il paziente affetto da Hpv, cercando di fare la maggiore prevenzione possibile". Il corso 'Focus multidisciplinare su Hpv' si è concluso con le parole della dottoressa Valentina Terenzi, che si è soffermata sul management chirurgico dei carcinomi dell'orofaringe Hpv correlati.

Roma & Regione Lazio

Giornata Mondiale del Riciclo

Nando Bonessio (AVS): "La riduzione degli imballaggi è necessaria per una vera riconversione sostenibile"

Riciclare, riducendo a monte la produzione di rifiuti, è la prima soluzione che abbiamo per tutelare l'ambiente in cui viviamo e cercare di consegnare alle nuove generazioni un futuro ancora vivibile. Celebrare oggi la Giornata Mondiale del Riciclo significa che il modello industriale di riferimento per la gestione dei rifiuti è quello dell'economia circolare che estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre al minimo gli scarti e, quindi, i rifiuti.

Di conseguenza l'impiantistica non può basarsi sulle obsolete discariche e neppure sull'insostenibile inceneritore che brucia materia altamente riciclabile come plastica, carta e legno; produce alte percentuali di cenere, rifiuto pericoloso e speciale che inquina e va smaltito, oltre a polveri ultrasottili, diossine e metalli pesanti. Il vero futuro del riciclo, e quindi dell'economia circolare, si basa solamente su impianti di piccole/medie dimensioni, a basso impatto ambientale e diffusi sul territorio per il trattamento dei materiali riciclati dalla raccolta differenziata spinta, e sui centri per il riuso.

Il percorso verso l'approvazione del nuovo regolamento europeo in materia di riduzione degli imballaggi lascia ben sperare, perché potrebbe segnare un vero cambio di passo nei prossimi anni. Intanto, come già avviene in molti altri paesi europei, bisogna subito reintrodurre il 'vuoto a rendere' e offrire ai clienti la possibilità di portare da casa i contenitori per i prodotti da asporto. Due ottime pratiche a tutela dell'ambiente e contro il rincaro delle materie prime. Come Amministrazione capitolina abbiamo recentemente approvato la proposta di deliberazione "Acqua del sindaco" con la quale incentivare l'utilizzo della risorsa idrica pubblica e ridurre il consumo di plastica, diminuendo anche il traffico su strada per il suo trasporto.

In contrapposizione al consumo usa e getta che inquina e di-



strugge il pianeta, dare una seconda opportunità agli oggetti e ripensare i prodotti come servizi, crea valore e rappresenta una grande opportunità in termini di giustizia ambientale, sociale, competitività, innovazione e sviluppo dell'occupazione. Così, in una nota, il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio.

Ospedale di Tivoli, ecco il cronoprogramma della riapertura graduale

È stato presentato dal Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e dal Direttore della Direzione Salute e Integrazione socio-sanitaria, Andrea Urbani e dal Direttore Generale Facente Fun-

zioni della ASL Roma 5, Filippo Coiro, il cronoprogramma della riapertura dell'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, colpito da un incendio nella notte tra l'8 e il 9 dicembre in cui persero la vita tre persone e su cui la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli ha aperto un'inchiesta.

Il cronoprogramma

In seguito al dissequestro dei locali della struttura sanitaria da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, la Azienda Sanitaria Locale Roma 5 ha redatto il seguente cronoprogramma per il funzionamento graduale dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Ti-



Nella foto il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Nando Bonessio

voli nel rispetto dell'approvvigionamento delle apparecchiature indispensabili per la riapertura dei reparti:

- l'attivazione del Punto di primo intervento entro il 25 marzo 2024;
- la riapertura del reparto Dialisi nella ala B entro il prossimo 25 marzo;
- l'apertura del reparto di Nefrologia nella ala A del nosocomio entro il 22 aprile 2024, dove sono state effettuate le verifiche certificate degli impianti, insieme con le attestazioni sulla manutenzione, sulla sicurezza elettrica e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'attivazione del Servizio di Immunematologia e Medicina trasfusionale (Simt) nella ala B entro il prossimo 22 aprile, in cui sono state effettuate sia le verifiche degli impianti sia le attestazioni sulla manutenzione che sulla sicurezza elettrica e nei luoghi di lavoro;
- la riapertura del reparto di Medicina nella ala B entro il 22 aprile 2024, dove sono state effettuate le verifiche certificate degli impianti e le attestazioni sulla manutenzione, sulla sicurezza elettrica e nei luoghi di lavoro;
- l'attivazione del servizio di Radiologia, interessato dal sequestro della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, nella ala B entro il prossimo 22 aprile, sul quale è stata presentata la documentazione finalizzata alla riattivazione se-

condo quanto disposto dal Servizio prevenzione e sicurezza del lavoro (Spresal);

- la riapertura del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc), oggetto di sequestro della Procura della Repubblica, nella ala B entro il 22 aprile 2024, su cui è stata presentata la documentazione finalizzata alla riattivazione secondo quanto disposto da Spresal;

- l'apertura del reparto di Chirurgia generale nella ala B entro il prossimo 20 maggio, in cui sono state effettuate le verifiche certificate degli impianti e le attestazioni sulla manutenzione, sulla sicurezza elettrica e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

- l'apertura del Laboratorio analisi nella ala A, interessato dal sequestro della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, entro il 20 maggio 2024, sul quale sono state trasmesse le analisi, insieme con i relativi sopralluoghi, per la riattivazione del servizio;

- l'attivazione del Blocco operatorio sia della ala A sia della ala B, su cui è stato disposto un sequestro parziale dalla Procura della Repubblica, entro il prossimo 24 maggio, dove sono state trasmesse le analisi, con i relativi sopralluoghi, per il ripristino delle attività sanitarie;

- la riapertura del reparto di Rianimazione, oggetto di sequestro da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, nella ala A entro il 24 maggio 2024, sul quale sono state effettuate le analisi, assieme con i relativi sopralluoghi, per la riattivazione del servizio;

- l'attivazione del Punto nascita, sul quale è stato disposto il sequestro da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, entro il prossimo 24 maggio;

- la riapertura del reparto di Emodinamica, oggetto di sequestro dalla Procura della Repubblica, nella ala A entro il 24 maggio 2024;

- l'apertura del pronto soccorso dell'ospedale, su cui è stato di-



Roma & Regione Lazio

sposto il sequestro della Procura della Repubblica, nella ala A entro il prossimo 30 settembre.

- L'Amministrazione regionale ringrazia la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli e il Corpo dei Vigili del fuoco per la collaborazione intercorsa in queste settimane e finalizzata al superamento dell'emergenza e alla riapertura graduale del nosocomio.

Le misure del Presidente Rocca e del Direttore Urbani
Costituzione di una commissione d'indagine conoscitiva



Il direttore della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, Andrea Urbani, ha costituito una Commissione per l'attivazione di un'indagine conoscitiva sanitaria e tecnica a seguito dell'incendio all'ospedale di Tivoli. Ha il compito di ricostruire la dinamica del rogo, di fornire eventuali ulteriori elementi di valutazione alla Direzione competente, e di elaborare eventuali soluzioni idonee, volte a garantire la sicurezza delle cure e a prevenire il verificarsi in futuro di eventi simili. Estensione del progetto sperimentale 178 posti letto Per fronteggiare l'emergenza è stato esteso il "Progetto sperimentale e temporaneo per la gestione del sovraffollamento del pronto soccorso degli ospedali del Lazio", attraverso l'attivazione di 178 posti letto con le strutture accreditate. Una misura vitale per non appesantire i pronto soccorso e i reparti degli ospedali della Asl Roma 5 e della Capitale. A seguito dell'emergenza si è

provveduto al tempestivo trasferimento dei pazienti dai pronto soccorso degli ospedali dell'azienda ospedaliera-universitaria Sant'Andrea, del Policlinico universitario Umberto I, Sandro Pertini, del Policlinico Tor Vergata, Casilino e Madre Giuseppina Vannini.

Nuovo Ospedale Tiburtino



Nell'ambito del Piano degli investimenti in edilizia sanitaria (ex articolo 20) è stato approvato l'intervento del Nuovo Ospedale Tiburtino con la delibera di Giunta 898 del 14 dicembre 2023. L'investimento è pari a 204 milioni di euro. L'amministrazione Rocca ha sbloccato l'intervento per la realizzazione del Nuovo Ospedale Tiburtino con 392 posti letto, a fronte degli attuali 261 posti letto dell'ospedale di Tivoli. Varato il piano di investimenti in edilizia sanitaria per 1,2 miliardi di euro Lo scorso luglio la Giunta regionale ha approvato il piano di investimenti in edilizia sanitaria di 37 interventi per un miliardo e 171 milioni di euro: dall'adeguamento sismico e antincendio di Asl e ospedali per 335 milioni di euro e 375 milioni di euro, fino all'acquisto di nuovi macchinari. In poco più di tre mesi la Regione ha programmato le risorse che attendevano di essere finalizzate da anni.

Ospedale di Rieti, inaugurati il Pronto Soccorso e i reparti di Ostetricia Ginecologia e Neonatologia

Presso l'ospedale San Camillo de Lellis di Rieti sono stati inaugurati il pronto soccorso e i reparti di Ostetricia-Ginecologia e Neonatologia. Presenti il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il questore della Camera dei deputati, Paolo Trancassini, il sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi e il commissario straordinario della Asl di Rieti, Mauro Maccari. Sono tre gli interventi di ristrutturazione e ampliamento del pronto soccorso dell'ospedale di Rieti, che ha una superficie di 1740 metri quadrati. L'investimento di un milione e 200mila euro ha permesso di ampliare le aree di permanenza, di osservazione e la sala di attesa. Attraverso i fondi dell'edilizia sanitaria, l'Asl di Rieti ha potuto ristrutturare e completare i lavori dei reparti di Neonatologia e Ostetricia-Ginecologia. Inoltre, dopo aver modificato il progetto precedente, è stato realizzato un collegamento diretto tra i reparti, migliorando significativamente l'accessibilità alle pazienti neomamme, che ora possono accedere direttamente dal nido alla degenza. Il reparto di Neonatologia è stato dotato di quattro postazioni di monitoraggio all'avanguardia, mentre quello di Ostetricia-Ginecologia conta ora su 15 posti letto, garantendo un'assistenza completa e all'avanguardia. Grazie al nuovo layout, è stato pos-



sibile riorganizzare il percorso "fast track" Ostetrico-Ginecologico, creando un sistema ibrido tra pronto soccorso e reparto, per garantire un servizio efficiente e tempestivo. Le pazienti, dopo il triage iniziale, vengono ora condotte presso il reparto di Ostetricia-Ginecologia, dove il personale medico infermieristico esegue le visite necessarie. In caso di necessità di osservazione, il personale attiva l'osservazione breve intensiva (obi) presso lo stesso reparto, garantendo un'assistenza immediata e di qualità. «Sono particolarmente soddisfatto della ristrutturazione e rimodulazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale 'San Camillo de Lellis' di Rieti. Un investimento importante, di oltre 1 milione di euro, che ha dotato il pronto soccorso di spazi dignitosi per i pazienti e i loro familiari. Sono previsti percorsi dedicati alle persone non autosufficienti e alle donne vittime di violenza. Nell'ambito delle risorse per l'edilizia sanitaria, inoltre, abbiamo unificato i reparti di Neonatologia e di Ginecologia: rispettivamente 4 e 15 posti letto dotati delle tecnologie più innovative. Le risorse connesse al Giubileo 2025, 7 milioni di euro, saranno destinate per un ulteriore ammodernamento del PS, oltre alle decine di milioni di euro previsti dal PNRR per la digitalizzazione, le nuove apparecchiature e la realizzazione di Case della Salute e Ospedali di Comunità. Finalmente, dopo molti anni, è tornata centrale la programmazione in sanità, in un'ottica non più romanocentrica per restituire dignità e attenzione a quei territori del

Lazio spesso dimenticati» ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «La giornata di oggi è la dimostrazione che è in atto sul nostro territorio Reatino un percorso di cambiamento sostanziale che vede nella qualità dei servizi, nell'attenzione ai bisogni dei cittadini e nell'innovazione organizzativa, le basi sulle quali si costruisce il modello di "buona sanità". I lavori di ristrutturazione del pronto soccorso sono stati indispensabili, perché la struttura si mostrava inadeguata e logisticamente faticante. Il modello organizzativo, anche grazie anche all'incremento del personale, ha permesso di rivedere tutti i percorsi interni, con particolare attenzione alle necessità di confort della persona, spesso anziana e fragile, implementando al massimo la qualità e la sicurezza delle cure prestate. Lo stesso vale per il reparto di Ostetricia e Ginecologia che può essere definito ora un fiore all'occhiello della sanità reatina» ha dichiarato il commissario straordinario della Asl di Rieti, Mauro Maccari. «La sanità è al centro del Governo Rocca. A un anno dall'insediamento, le inaugurazioni all'interno dell'ospedale San Camillo De Lellis testimoniano la grande attenzione della Giunta del Lazio per i territori. Il governo regionale sta restituendo dignità al servizio sanitario, portando attenzione e concretezza»: così l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi.

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Rendaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

